

Cent. 20 la copia

Sabato 14 Settembre 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-605 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Laval ha esposto a Ginevra il punto di vista della Francia

Parigi riafferma la propria fedeltà al Patto, ma spera nella procedura conciliativa - Amichevoli parole per l'Italia - "Compito duro, ma non disperato,"

GINEVRA, 13. pom. Il ministro degli esteri francese Laval ha preso stamane la parola all'assemblea della Società delle Nazioni. Egli ha detto: « In una discussione così grave in cui ciascuno deve prendere le sue responsabilità, ho il dovere di fare intendere la voce del mio Paese. Io mi sono spiegato davanti al Consiglio della Società delle Nazioni. L'ho fatto, credo, con chiarezza. La Francia è fedele al Patto. Essa non può mancare ai suoi obblighi. La Società delle Nazioni è nata dalla conferenza degli uomini. Essa è stata edificata sulle rovine e concepita per impedire il ritorno della guerra.

Fedeltà al Patto

L'adesione senza riserve che noi abbiamo apportato, era entusiasta e al tempo stesso meditata. Noi abbiamo le nostre speranze nella cooperazione di tutti i popoli per realizzare il nostro ideale di pace. Ci è accaduto talvolta, in momenti difficili, di conoscere a Ginevra delle delusioni reali; tuttavia la nostra fede non si è mai indebolita. Con una perseveranza che nessuna difficoltà ha mai potuto scoraggiare, i rappresentanti della Francia non sono adoperati costantemente ad accrescere l'autorità morale della più alta istituzione internazionale. Essi hanno voluto, essi vogliono sempre renderla più forte, fornire i mezzi di agire. Dal protocollo del 1924 alla Conferenza per la limitazione degli armamenti essi hanno sostenuto con lo stesso fervore la dottrina della sicurezza collettiva. Questa dottrina resta e resterà quella della Francia.

Il Patto rimane la nostra legge internazionale. Come potremmo noi lasciare indebolire una tale legge? Sarebbe rinnegare tutto il nostro ideale. Ed il nostro interesse stesso vi si oppone. La politica della Francia si basa sulla intera salute della Società delle Nazioni. Tutto l'insieme di accordi coi nostri amici e coi nostri alleati passa oggi per Ginevra. O, più come metà, mi basta rammentare i trattati di Locarno, i nostri accordi con la Piccola Intesa, il Patto franco-sovietico e gli accordi di Roma. Ogni colpo portato all'istituzione di Ginevra sarebbe un colpo portato alla nostra sicurezza. Affermando la nostra fedeltà al Patto, io rinnovo e confermo le dichiarazioni che hanno fatto da questa tribuna tutti i rappresentanti del mio Paese.

Il discorso di Hoare

Se essa era necessaria nelle circostanze attuali, essa non provocherà nessuna sorpresa.

In un discorso di una grande elevazione di pensiero in cui si trovano la tradizione liberale dell'Inghilterra ed il suo senso dell'universalità, sir Samuel Hoare ci ha detto davanti ieri la volontà del Regno Unito di aderire senza riserva al sistema della sicurezza collettiva; che ha affermato che questa volontà era e continuerà ad essere il principio direttivo della politica internazionale della Gran Bretagna. Nessuno paese ha accolto con più soddisfazione la Francia le parole del Segretario di Stato inglese; nessun paese può apprezzare meglio e misurare la portata di un tale impegno.

Questa solidarietà nelle responsabilità di tutti gli ordini, in tutte le circostanze di tempo e di luogo che implica per l'avvenire una tale dichiarazione, segna una data nella storia della S. d. N. Io me ne rallegro col mio Paese, che comprende tutta la necessità di una stretta collaborazione con l'Inghilterra per la difesa della pace e la salvaguardia dell'Europa.

L'amicizia italiana

Gli 3 febbraio scorso a Londra i nostri due Governi avevano deciso in comune un programma pieno di speranza. La notizia era stata accolta nel mondo con vero entusiasmo. Alcuni ostacoli sono sorti che ne hanno reso difficile la realizzazione. Io avevo fatto un bel sogno. Sarebbe sul punto di realizzarsi? Io parlo a nome di un Paese che non teme la guerra, ma che la odia. Di un paese che intende restare forte e che, ricco delle più alte virtù militari, è animato da una accanita volontà di pace. Noi non nutriamo nessuna prevenzione contro nessun

popolo. Noi vogliamo la pace per tutti con la collaborazione di tutti. Non è senza emozione che dopo aver firmato gli accordi di Roma, io evoco oggi il conflitto che pesa così gravemente sulla nostra Assemblée. Il 7 gennaio scorso Mussolini ed io non soltanto nell'interesse dei nostri due Paesi, ma per la pace dell'Europa, abbiamo regolato definitivamente tutto ciò che poteva dividerci. Misurando tutto il valore dell'amicizia franco-italiana, io non ho nulla trascurato perché la nostra politica felicemente instaurata tra la Francia e l'Italia non fosse in alcun modo intaccata. A Stresa coi Delegati del Governo inglese noi abbiamo trovato nel Capo del Governo italiano la stessa preoccupazione e la stessa volontà di servire la causa della pace. Io lo so perché io attribuisco al mantenimento di tale solidarietà nell'interesse stesso della comunità europea e della pace generale. Io non ho risparmiato nessun sforzo conciliativo. Noi abbiamo tutti la stessa volontà di intesa. E nel tentativo supremo che è fatto dal Consiglio, io avrò ancora la soddisfazione di adempiere, insieme, il mio dovere di Membro della S. d. N. e quello che mi detta l'amicizia.

Conservo la speranza...

Conservo la speranza che il Consiglio potrà tra breve risolvere il suo compito di conciliazione. Senza dubbio il compito è duro. Io persisto a non crederlo disperato. Nel Comitato dei Cinque, noi studiamo ogni proposta che sia atta a soddisfare le aspirazioni legittime dell'Italia nella misura compatibile col rispetto della sovranità di un altro Stato membro della S. d. N.

Bisogna che si sappia che non esiste nessun disaccordo tra la Francia e la Gran Bretagna per la ricerca effettiva di questa soluzione pacifica. Noi abbiamo conosciuto nel corso di quest'anno delle difficoltà che apparivano insormontabili: esse sono state risolte. E poiché la questione della Sarre e del conflitto unghero-jugoslavo erano problemi europei, bisognerà dedurre che essi fossero perciò più facili ad essere risolti? Noi siamo riusciti. Falliremo domani? In questo caso una situazione nuova più emozionante ancora per tutti richiamerà il nostro esame. Noi siamo tutti legati da una solidarietà che fisserà il nostro dovere. I nostri obblighi sono iscritti nel Patto. La Francia non vi si sottrarrà!

Le parole del delegato indiano

Il Delegato dell'India, Aga Khan, dice che nelle Indie vanno aumentando preoccupazioni verso la S. d. N. perché le Indie sono inquiete per la mancanza di universalità della Lega, per lo stato incompleto della sua composizione, per il piccolo numero di rappresentanti indiani nel seno di questa organizzazione. Le Indie sono turbate dalla parte preponderante che la Società dà alla Europa ed agli interessi europei. Esse hanno dei dubbi che l'ammontare considerevole del loro contributo al bilancio della Società delle Nazioni sia giustificato. Sono turbate dagli accenti della Società della Conferenza del disarmo che si prolunga così a lungo e senza risultati. All'ora attuale il riarmo degli Stati è in pieno sviluppo. L'India è sorpresa da tutte le guerre dichiarate e non dichiarate che sono avvenute fra i membri della Società. Ora sorge un nuovo motivo di preoccupazione ancora più grande. Se ciò che si teme avvenisse, che Dio ne liberi, chi potrebbe prevedere i lunghi mali universali che ne deriverebbero? Le critiche dell'India verso la Società delle Nazioni sono dirette verso ciò che le manca non contro gli ideali di cui essa è il frutto e che ispirano la sua esistenza ed i migliori pensieri del mondo. Il mondo oggi è a un bivio. Possa la saggezza guidare la sua scelta.

Un rad o discorso di Hoare

GINEVRA, 13. pom. In un appello radio diffuso in serata, Sir Samuel Hoare parlando del conflitto italo-etiope dopo aver affermato che egli ha fatto del suo meglio per esporre i sentimenti della grande maggioranza dei suoi compatrioti cercando di fare valere un punto di vista che esprima prima di tutto il desiderio universale di vivere e lasciar vivere in pace e secondariamente la determinazione di tener fede alla parola data solennemente nel covenante della S. d. N. ha aggiunto di aver sempre avuto una grandissima ammirazione per l'Italia e per gli italiani e per i progressi che hanno realizzato negli anni recenti. Egli de-

La proposta di un senatore americano per i firmatari del Patto Kellogg

GINEVRA, 13. pom. Il Senatore americano James P. Pope ha telegrafato al Segretario di Stato Cordell Hull proponendogli di convocare una Conferenza dei firmatari del Patto Kellogg. L'iniziativa, nel giudizio del Pope, deve essere assunta dagli Stati Uniti, dalla Francia o da entrambe perché le due nazioni furono le promotrici del protocollo. Scopo delle Conferenze dovrebbe essere quello di dichiarare fuori legge qualunque Governo che non provochi ricorso alla guerra. Intervistato dall'United Press il Senatore Pope ha dichiarato: « Sono fermamente convinto che il tempo sia giunto di utilizzare il patto Kellogg per le guerre di aggressione. Mi sembra che il maggior fattore contro cui l'aggressore debba lottare sia l'opinione pubblica mondiale. Sarebbe perciò relativamente semplice salvare la pace usando il Patto come strumento per dichiarare fuori legge quei governi che ricorrono alla guerra ».

Un rifiuto del Governo abissino e una protesta del nostro Ministro

LONDRA, 13. pom. Si ha da Addis Abeba che il Governo Abissino ha respinto ufficialmente al Ministro d'Italia il proprio rifiuto a che una compagnia di aerei sia fatta venire in Addis Abeba per proteggere la Legazione italiana. Il Conte Visconti ha protestato vivamente presso il Governo abissino contro l'arresto di alcuni sudditi italiani appartenenti al personale di un Consolato italiano al quale il Governo abissino non ha permesso di accompagnare nella capitale il resto del personale del Consolato. Specialmente nelle regioni periferiche, se non ad Addis Abeba dove il Negus riesce a fare rispettare ancora la sua autorità, continuano gli incidenti e le ostilità contro gli stranieri tanto che le Legazioni straniere hanno l'impressione che i loro connazionali residenti in provincia si concentrano ad Addis Abeba.

La solidarietà austriaca

VIENNA, 13. pom. Continuano i commenti della stampa viennese al discorso di Hoare. La «Reichspost» scrive che l'Europa respira per il fatto che Hoare ha evitato minacce giacché lo scontro di una guerra non è una diretta conseguenza del conflitto italo-abissino, ma deriva dall'atteggiamento inglese verso le aspirazioni nazionali italiane. Il giornale ricorda le dichiarazioni di Balcan prima delle sedute della Società delle Nazioni. Egli affermava non essere la Lega una organizzazione superpartita. Sarebbe paradossale, osserva il giornale, se le dichiarazioni dell'Inghilterra per la pace, dovessero provocare dalla S. d. N. misure tendenti a condurre a maggiori complicazioni.

Pressioni inglesi sul Consiglio

CITTA' DEL VATICANO, 13. pom. L'Osservatore Romano riceve da Ginevra: « Secondo i circoli inglesi la delegazione britannica ha deciso di insistere perché il Consiglio non si separi prima di avere della risoluzione finale. Nel caso che l'Italia rifiutasse tutte le proposte e fosse accettato un rapporto del Consiglio contro l'Italia la sessione del Consiglio, a quanto credono i circoli inglesi, continuerebbe probabilmente oltre il mese di Settembre. Il Consiglio si dichiarerebbe in Sessione permanente per attendere l'azione italiana in Africa e prendere allora le soluzioni adeguate ».

Prefetti da Mussolini

ROMA, 13. pom. Il Capo del Governo continuando il rapporto ai Prefetti ha ricevuto il Prefetto di Enna di Aosta, Boltraffio di Asti, Perotti di Cuneo, Turchese di Fiume.

Partenze per l'Africa

I marinai del "S. Marco,"

Salutati da una grande folla di cittadini, presenti tutte le autorità, sono partite ieri, dirette nell'Africa Orientale, due Compagnie del Battaglione "S. Marco". Prima della partenza il presidente dell'Associazione marinai in congedo ha offerto alle truppe il giaguaretto pronunciando fere parole cui ha risposto il Comandante del Battaglione. I cittadini hanno acclamato i partenti, ai quali sono stati offerti doni e fiori.

SCOPERI IN AMERICA

Lo scacco dei radiotelegrafisti

NEW YORK, 13. pom. Lo sciopero dei radiotelegrafisti ha impedito ieri mattina la partenza di 10 piroscafi postali e di un piroscafo da carico, tutti americani. Gli scioperanti, fra l'altro, richiedono che su ogni nave venga arruolato un operatore supplementare. I capi degli scioperanti cercano di paralizzare il movimento di tutte le navi americane rifiutando di concludere un accordo con l'Associazione americana dei radiotelegrafisti in quanto desiderano che venga riconosciuta la propria federazione.

Intanto undici piroscafi sono partiti ieri sera senza firmare l'accordo con l'Associazione dei radiotelegrafisti, mentre altri hanno annullato il nuovo personale.

IL CONGRESSO DI NORIMBERGA

Improvvisa convocazione del Reichstag

BERLINO, 13. pom. Un laconico inatteso comunicato ufficiale annunzia questa sera la convocazione per sabato del Reichstag. Ordine del giorno: dichiarazioni del Governo; luogo di riunione: Norimberga. Questa improvvisa seduta del Parlamento aumenta enormemente l'importanza del raduno nazista di quest'anno. Nel complesso programma delle manifestazioni che erano previste vi erano vari discorsi di Hitler, ma nessuna dichiarazione di Governo. Altrimenti poco prevista era una convocazione del Parlamento. Rivelando così agli occhi della Nazione nel raduno annuale di cui la città bavarese è divenuta sede tradizionale, con dichiarazioni non soltanto programmatiche, ma spesso anche di politica interna e internazionale, Hitler sembrava volesse accentuare la sua tendenza a continuare, anche come capo del Reich, i contatti diretti col popolo che egli appersero la via al potere, evitando l'organismo antiquato e superfluo del Reichstag.

Per convocarlo ora di tutta urgenza è proprio a Norimberga, senza che nessuno lo prevedesse, bisogna che siano intervenute considerazioni tutte nuove. L'attenzione generale quindi, che originariamente si concentrava sul discorso che Hitler aveva pronunciato per lunedì, giorno della Reichstag, si rivolge invece alle dichiarazioni del Governo preannunciate per sabato sera.

Dalla consuetudine di Hitler di radunare il Parlamento soltanto in occasioni di eccezionale importanza, l'attesa è più che giustificata. Il Reichstag non si era radunato più dallo scorso maggio, quando Hitler vi espone i suoi 13 punti per la conservazione della pace e la collaborazione internazionale.

Fra le ipotesi che circolano sulle ragioni che hanno indotto Hitler alla improvvisa deliberazione, vi è quella che il oggetto principale delle dichiarazioni di Governo sia la situazione di Memel. Sintomatico a questo proposito è il discorso che Goering, visitando la Prussia orientale, ha fatto dal limite estremo del confine verso la Lituania, additando in termini di « miei recisi e perentori » le intollerabili condizioni dei Tedeschi di Memel.

Ieri intanto a Norimberga si è celebrata la giornata del servizio di lavoro: 54.000 militi arruolati di recente in esecuzione della legge - introdotta contemporaneamente a quella sulla coercizione - che rende obbligatorio il servizio di lavoro per tutti i cittadini sotto i 60 anni, sono stati sentiti a Hitler dal sottosegretario di Stato e capo del servizio Fler. Hitler ha rivolto all'imponente adunata parole di elogio e riconoscenza nazionale.

Sempre meno spazio per gli ebrei

MONACO DI BAVIERA, 13. pom. Il comune di Starnberg ha emanato una ordinanza che nega agli ebrei le concessioni di permessi di soggiorno. Il «Voelkischer Beobachter» commenta il provvedimento scrivendo che esso deve essere inflitto da tutti gli altri comuni. Si rammentano da Karlshof ulteriori arresti di ebrei che hanno avuto relazioni con ragazze ariane.

Il proclama di Hitler

NORIMBERGA, 13. pom. Ecco un testo più dettagliato del proclama di Hitler a Norimberga, all'apertura del Congresso nazional-socialista. Nella prima parte il proclama dice: « Il Reich non è più una palla da giocare senza difesa, né è più l'oggetto dell'arroganza straniera, ma esso è garantito non da trattati o patti e convenzioni internazionali, ma dalla volontà energica del Capo e dalla forza reale della Nazione. Non è più necessario che la Germania provi la sua sicurezza al mondo con delle dimostrazioni qualsiasi, è sufficiente la nostra convinzione. Del resto noi sentiamo tanto questa sicurezza che il popolo e il Governo tedesco non hanno altra intenzione che di vivere in pace e amichevolmente con gli Stati vicini. Noi non nutriamo in Germania alcuna idea aggressiva nei riguardi di altre Potenze europee. Al contrario siamo convinti che le Nazioni europee debbono seguire la via loro tracciata dalle tradizioni, dalla storia e dai loro bisogni economici ».

La seconda parte del discorso del Fuehrer è una diatriba contro gli ebrei, i cattolici politici e la borghesia « idoloatri reazionaria ». Hitler ha minacciato di una guerra di sterminio questi « tre nemici » dello Stato. Ecco un passo tipico di questa parte del discorso: « Il partito non ha intenzione alcuna di condurre una lotta qualunque contro i cristiani. Al contrario, si è sforzato di giungere a una unione delle diverse Chiese protestanti e di creare una grande chiesa evangelica nazionale, senza perciò immischiarsi nelle questioni confessionali. Lo Stato nazional-socialista non ammette in alcun caso che la «politizzazione» delle religioni possa essere perseguita o ripresa di nuovo con mezzi obliqui. Né consideriamo questa lotta come un diritto per il Cristianesimo, ma la condurremo per sbarazzare la nostra vita pubblica da tutti i preti che vengono meno alla loro missione, che da ecclesiastici vorrebbero trasformarsi in politici ».

Giammai Hitler aveva espresso simili concetti con chiarezza così grossolana. Il proclama continua poi contro i « reazionari ».

La guarnigione francese rinforzata a Gibuti

MARSIGLIA, 13. pom. Un distaccamento del 2. Reggimento di 160 uomini proveniente da Brest si è imbarcato oggi diretto a Gibuti.

LA VIGILIA ERITREA

De Bono passa in rivista la Divisione XXIII Marzo

ASMARA, 13. pom. La nostra Colonia vive ore di vigilia. L'attività e l'organizzazione delle nostre truppe cresce di giorno in giorno.

Il generale De Bono ha passato in rivista, in una località distante cinquanta chilometri dall'Asmara, la Divisione di Camice nero « XXIII Marzo », alla presenza dei generali Pirzio Birelli, Ranza e Bastico e di altri ufficiali. Dopo la rivista il gen. De Bono ha espresso al gen. Bastico il suo elogio per lo spfamento marziale e per il magnifico spirito di disciplina che anima le truppe e gli ufficiali della Divisione. Successivamente il gen. De Bono ha tenuto a gran rapporto gli ufficiali della Divisione.

Durante la rivista numerosi aeroplani hanno volteggiato sui reparti. Sono in via di costituzione centinaia di operai militarizzati, cui saranno devolute speciali mansioni. Tali centurie, comandate da ufficiali della Milizia, saranno costituite e, come previsti per essi vantaggi economici e si prevede inoltre che tali operai, inquadrati nei nuovi reparti che avranno tutte le caratteristiche militari, raggiungeranno la cifra di seimila. Il primo del prossimo ottobre le centurie saranno assegnate ai lavori.

Continuano intanto a giungere a Massaua con tutta regolarità i piroscafi recanti le truppe destinate all'Africa Orientale, accolte sempre con vivissimo entusiasmo dalla popolazione metropolitana e indigena. Nei giorni scorsi sono giunti i piroscafi Biancamano, Abbazia, Colombo, Italia: le truppe sono sbarcate nel massimo ordine. I vari reparti raggiungono le rispettive sedi cantando gli inni nazionali. Il morale di tutti i militari è altissimo. Ovunque sono stati disposti alloggiamenti affinché i militari possano trovarvi, nelle soste, adeguata assistenza e conforto.

Esperti militari belgi si recano in Etiopia

L'improvviso arrivo a Gibuti

LONDRA, 13. pom. Il corrispondente del Daily Mail da Gibuti telegrafa che nella giornata di ieri sono giunti « nove » esperti militari belgi i quali si recano in Etiopia per rimpiazzare la missione militare ufficiale belga la quale, come è noto, è stata richiamata dal Governo. I nove esperti erano addetti in patria alla direzione di vari servizi di natura militare. Ne è loro capo il col. Leopold Reul.

Il col. Reul, interrogato dal corrispondente, ha dichiarato che egli ed i suoi colleghi si recano in Etiopia su invito dell'Imperatore per continuare l'opera di organizzazione dell'esercito abissino.

La Missione militare belga è arrivata a Gibuti con la nave francese « Captourane » proveniente da Marsiglia. L'improvviso arrivo della nuova Missione ha sorpreso tutti gli ambienti, specie le autorità francesi. Il governo della colonia non era stato preavvisato dell'arrivo, secondo consuetudine, tanto che nessuno dei suoi rappresentanti e nemmeno il vice console belga erano allo sbarco.

Il console etiopico si adopera perché la Missione proseguiva per Addis Abeba con un treno speciale. Si apprende, intanto, che il console francese di Dire Dawa, ha chiesto al Governo etiopico l'autorizzazione a fare presidiare da un distaccamento di coloniali francesi la sede del Consolato oltre le proprietà della Compagnia ferroviaria che possiede in tale importante centro, officine, magazzini, un parco di materiali.

La richiesta è giustificata dalla incerta e malsicura situazione della provincia di Harrar.

Materiali da guerra inglesi

continuano a giungere in Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 13. pom. Da piroscafi inglesi giunti ad Alessandria si stanno sbarcando materiali da guerra, autocarri per il deserto e numerose casse contenenti pezzi di aeroplani che vengono montati nel campo officina di Aboukir. La quantità del materiale sbarcato deve essere considerevole senza tuttavia giungere alle evidenti esagerazioni dell'Aham che da notizia dello sbarco di 300 aeroplani in questi ultimi tempi e del Mokattam che ha annunciato lo sbarco di 300 autocarri dal piroscafo Schiohprince attualmente ancorato nel nostro porto. In ogni modo la più stretta sorveglianza è mantenuta attorno al campo di Aboukir contro gli sguardi importuni.

Nelle isole di Tiran e Sanfein all'imboccatura del golfo di Acaba parranno iniziati, quanto prima, i lavori di fortificazione. L'ispettore ad interim dell'esercito egiziano Forbes Pascia si trova attualmente in viaggio di ispezione lungo le frontiere occidentali. Il Balagh crede di sapere che in considerazione del grave momento attuale le autorità egiziane sopprimeranno all'attuazione

Altre forze a Malta

LONDRA, 13. pom. L'United Press apprende da buona fonte che verso la fine della settimana scorsa tre navi da guerra inglesi con truppe a bordo hanno lasciato improvvisamente Portsmouth dirette a Malta.

Unaprotesta delFascismo universale

per l'atteggiamento ginevrino

MONTREUX, 13. pom. Si sono qui riuniti i membri del Comitato centrale del «Fascismo universale» dove nel mese di dicembre si svolse il primo Congresso. Erano presenti il capo del fascismo, Marcel Bucard, il gen. O' Duffy che dirige le Camice azzurre d'Irlanda, il colonnello Fonjallaz, della Federazione fascista svizzera, il gen. Gayda, del Fascismo cecoslovacco, il gen. Quisling, che è alla testa di un vasto movimento nazionalista in Norvegia, il dottor Glaussen, del partito nazional-socialista danese, e il capo delle legioni belghe Hornaert, Fungeva da segretario del Comitato il dott. Baroni.

La riunione ha segnato adesione completa alla politica svolta dall'Italia. La presa di posizione sulla questione economica è stata nettissima e si è manifestata con una risoluzione redatta dai rappresentanti di Francia, Norvegia, Svizzera e Danimarca.

Essa dice:

« I componenti la Commissione di coordinamento per l'Intesa del Fascismo universale, interpretando la unanime volontà di tutti i partecipanti al primo Congresso di Montreux, che rappresentano due milioni di organizzati fascisti di 17 Nazioni europee, protestano contro il fatto che la questione italo-etiope, di carattere puramente e nettamente coloniale, sia stata artificialmente sottratta al suo quadro naturale e, per mezzo della Società delle Nazioni, portata su un piano europeo; protestano violentemente contro la proposta e le eventualità di applicazione di assurde sanzioni che comprometterebbero inevitabilmente la pace europea; denunciano ancora una volta la mostruosa alleanza contro l'Italia di Mussolini operata tra il capitalismo plutocratico e l'Internazionale del marxismo e fra tutte le forze nascoste che, alleanosi secondo un piano minuziosamente concertato, tendono alla demolizione dell'opera costruttiva e benefica dei movimenti fascisti e nazionali per mantenere la dittatura odiosa della plutocrazia e per scatenare la rivoluzione bolscevica mondiale; invitano tutte le forze vive delle Nazioni europee a serrarsi in un fascio solo per salvare la pace e per condurre la lotta per la salvezza della civiltà ».

La conferenza del Chaco sospesa

Una ripresa delle ostilità?

BUENOS AYRES, 13. pom. La Conferenza per la pace nel Chaco ha sospeso le sue sedute in seguito alla partenza della maggior parte dei delegati. Il Presidente della Bolivia avrebbe dichiarato che la guerra non è terminata. Il Presidente del Paraguay ha fatto sapere ai mediatori che teme una ripresa delle ostilità.

Una città giapponese in fiamme

Sei mila persone senza tetto

TOKIO, 13. pom. Un furiosissimo incendio, durato sei ore, ha distrutto un terzo della città di Shikata, nella provincia di Niigata. Cinquanta persone sono rimaste ferite e seimila sono senza tetto. I danni sono valutati a tre milioni di Yen.

Altre nove condanne capital

al Tribunale di Fieri

TIRANA, 13. p.m. Il Tribunale politico di Fieri, continuando la sua attività, ha condannato alla pena capitale altre nove persone implicate nel recente movimento sedizioso.

Per la normalità in Spagna

La congestione delle miniere asturiane

MADRID, 13. pom. I Ministri si sono riuniti sotto la presidenza di Lerroux. Il Ministro degli Interni ha esposto le grandi linee sulle quali intende coordinare l'impiego di tutte le forze di polizia, e sciolse l'Esercito. Il mantenimento dell'ordine. La guardia civile, le guardie di assalto, le guardie di sicurezza e la polizia basca potranno, eventualmente, essere messe alle dipendenze del Ministero degli Interni. Il Ministro dell'Industria ha esposto la situazione difficile delle miniere della Asturias dove vi sono giacimenti di minerali per 400.000 tonnellate.

PER IL QUARANTENNIO DE "L'AVVENIRE D'ITALIA",

Gli amici per la solidarietà attiva

175.° elenco

Somma precedente L. 233.588,25

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Sac. Luciano Bergonzoni, S. Giorgio di Piano, al caro *Avvenire* con auguri di felice risultato (2.a offerta)

FERRARA

Titavio Balestrieri, Ferrara, «seconda modestissima offerta con tanti auguri»

IMOLA

Eratelli Zalamani, Budrio di Cotignola, «per il quarantennario del vostro *Avvenire* inviamo nel primo anno del nostro abbonamento con i migliori auguri»

RAVENNA E CERVIA

Tagliaventi Don Antonio, Vedrette di Agazzano

PIACENZA

Prof. Angela Bissoli, Ravenna

Marche

ASCOLI PICENO

Galosi Don Nicola, Poggio Canoso

CAMERINO

Cavalieri Luigi, Serra San Quirico, «al caro *Avvenire* d'Italia quale piccola offerta»

FERMO

Zega Don Emidio, Fermo, «seconda offerta con fervidissimi auguri»

Piemonte

TORINO

Unione Uomini Cattolici della Parrocchia della S.S. Annunziata, Torino, «raccolte fra i soci augurando una sempre maggiore diffusione all'ottimo giornale nostro *L'Avvenire d'Italia*»

AOSTA

Perron Don Cesare, Arciprete di Valsavaranche

MONDOVI

Teol. Giorgio Oderda, Arciprete di Lesegno, «ancorché grandemente oberato di debiti per restauro della sua parrocchia, invia l'obolo dei poveri per la santa battaglia strenuamente ingaggiata dall'*Avvenire* e fa voti che la metà gloriosa sia presto raggiunta»

Toscana

LUCCA

Consiglio Diocesano Uomini di A. C. di Lucca, «in memoria del dott. Pietro Pfanner»

SOVANA-PITIGLIANO

Dionisi Don Giovanni, Arciprete di Saturnia

Tre Venezie

ADRIA

P. Michele, Guardiano Cappuccini, Lendinara

GENOVA

Sartori Don Angelo, Arciprete, Lentali

CONCORDIA

Mons. Giuseppe Lozer, Portogruaro, «compiacendosi con gli organizzatori dell'imponente Congresso Diocesano del 1.° settembre a Portogruaro» (2.a offerta)

FIUME

Blasich Mario, Fiume

PADOVA

Associazione Uomini Cattolici di Thiene, «beneaugurando» (2.a offerta)

TRENTO

Giuseppe Andreis, Trento, «cooperazione fervorosa perché sia raggiunta presto la metà»

Gli studenti di Rovereto, a mezzo di Giuseppe Veronesi, «per dare l'esempio offrono di cuore»

Saulo 0,10
Tullio 0,10
Ligo 0,10
Emilio 0,10
Cesare 0,10
Beppi 0,10
Carmelo 0,10
Armando 0,10
Mariano 0,10
Giovanni 0,10
Mario 0,10
Fondo cassa 0,10

TREVISO

Un vecchio abbonato ora a Scorze, passando alcuni giorni di villeggiatura nella città natale di Bassano del Grappa, non dimenticando l'affettuoso quotidiano, raccolse dai seguaci amici:

N. N. di Bassano del Grappa » 1,
N. N. di Nuova York » 1,
Marregli Cornelio di Bassano » 1,
Alban Gio. Marco, id. » 1,
Parolin Antonio, id. » 0,20
Stefani Aristide, id. » 0,50
Ferraro Pier Antonio, id. » 1,
Zen cav. Gio. Batt. id. » 0,50
Berton Gio. Batt. id. » 0,80
Camillo Rino, id. » 1,
Gennari (a rotondamento), id. » 1,
Facci Don Giovanni Battista, Parroco di Muzzana del Turchino (2.a offerta)

UDINE

Raccolte nella Parrocchia

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 13

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, Mons. Diego Veneri e Mons. Carlo Grano.

Pellegrini francesi

Il Santo Padre ha ricevuto, nella Sala del Concistorio, un gruppo di pellegrini di «Notre Dame du Salut», guidati dal Padre Vidal degli Assunzionisti.

Sua Santità, dopo averli passati in rapida rassegna, dava loro il benvenuto. Dalla grande Francia, paese cui Egli si sente legato per le frequenti manifestazioni di fede, come i Congressi recenti di Strasburgo e di Lourdes. Benvenuti anche perché venivano sotto gli emblemi di Nostra Signora della Salute, sotto la guida di questi Padri religiosi della Assunzione che sono specializzati nella storia dei pellegrinaggi, non soltanto in Roma, ma anche in Terrasanta. Con tale senso di compiacenza il Papa li benediceva, pregando Iddio che accompagnasse con particolari grazie tali benedizioni.

Un gruppo di studenti universitari

Il Santo Padre ha ricevuto un gruppo di venti universitari di Azione Cattolica, condotti dal Padre Marcolini di Brescia. Sua Santità faceva loro baciare l'Anello, manifestando la sua fiducia che quei bravi universitari dessero tutto il loro fervore all'Azione Cattolica, che è la pura espressione della vita cattolica, giacché senza azione non vi è vita, e l'azione è il primo segno della vita. Di cuore li benediceva, pregando il Signore che accrescesse sempre più in loro i buoni propositi e li aiutasse nella loro attività e fatica intellettuale.

Il cappellano degli armeni cattolici residenti nel Belgio

Il Santo Padre ha ricevuto il Rev. Giovanni Nalbandian, Cappellano degli armeni cattolici, residenti in Belgio, accompagnato da due giovani salesiani. Il Cappellano ha chiesto a Sua Santità, e il Papa ha ben volentieri concesso, una Benedizione speciale per i 37 operai armeni, residenti nel Belgio e per i giovani operai cattolici armeni, che hanno partecipato al Congresso mondiale di Bruxelles della Gioventù operaia cattolica.

Il nuovo Vescovo di Conversano

Il Santo Padre ha promosso alla Chiesa Cattedrale di Conversano il rev. Gregorio Falconieri, Arciprete della cattedrale di Nardo.

La prima Messa sulla motonave polacca «Pilsudski»

VARSAVIA, 13. — La stampa polacca ha messo in rilievo il saluto della folla triestina alla partenza della motonave «Pilsudski», che descrive la traversata del Mar Adriatico, lodando i particolari dell'arredamento della nave ed i lavori dei tecnici italiani costruttori del bastimento che sposta 15.000 tonnellate. Il corrispondente del giornale militare *Polska Zbrojna* di Varsavia descrive i particolari della prima Messa celebrata da Monsignor Hilchen, Cappellano della nave, in memoria del Primo Maresciallo di Polonia, Giuseppe Pilsudski. La Messa fu celebrata in un'aula di altezza di Venezia ed all'equipaggio la parola ricordando la figura del grande statista polacco, la sua vita e la sua opera, riconfermando i vincoli tradizionali che uniscono la Polonia all'Italia.

Anzietà certissima sul Monte Grappa per gli Eroi Caduti

ROMA, 13. — Il giorno 22 settembre, alle ore dieci, sarà solennemente consacrato sul Monte Grappa il nuovo cimitero monumentale per i Caduti. Alla cerimonia, presiederanno parte le bandiere dei Corpi dell'Esercito ed i Comandanti in servizio ed in congedo di tutte le unità, fino al Comando di Reggimento compreso che fecero parte, durante la guerra, dell'Armata del Grappa, oltre alle autorità politiche locali, alle rappresentanze delle Forze armate e delle Associazioni combattentistiche. La cerimonia consisterà nella consacrazione del Cimitero monumentale per i Caduti italiani e del Cimitero per i Caduti austro-ungarici. Per le 9.30 autorità, rappresentanze ed invitati debbono presentarsi al posto che verrà loro assegnato, tenendo presente che, per esigenze di movimento e controllo, l'ingresso degli autoveicoli sulla strada militare che da Romano Grappa conduce alla cima del Monte Grappa, sarà consentito soltanto fino alle ore 8.45. Presso la Scuola allievi ufficiali di Bassano funzionerà apposito ufficio informazioni.

del Duomo, Udine:

Armando Delendi » 10,
Dino Delendi » 1,
Gigi Delendi » 1,
Giovanni Delendi » 1,
Armandina Delendi » 0,50
Gina Martini in Delendi » 1,50
Rag. Umberto Tosoni » 2,
Trattoria ai Provinciali » 2,
Insegnante M. Rosso » 2,
Moreale Riccardo » 2,
Vittorio Turchetti » 2,
Massimiliano Petris, Visandone, augurando che tutti gli abbonati de *l'Avvenire* contribuiscano così da poter raggiungere la metà»

VICENZA

Polato dott. Giuseppe, Noventa Vicentina » 10,

MANTOVA

Sealori Don Dante, Roverbella » 5,

Totale L. 233.921,25

Il Congresso Eucaristico di Gubbio

L'intervento del Card. Nasalli-Rocca

GUBBIO, 13. —

A coronamento delle feste centinarie del Patrono S. Ubaldo, si è svolto un solenne Congresso Eucaristico Diocesano, cui è intervenuto il Cardinale Arcivescovo di Bologna, S. E. Nasalli-Rocca.

Al Congresso è pervenuta la paterna benedizione del Papa. Il discorso inaugurale è stato pronunciato da monsignor Rosa e si sono quindi iniziati i temi di studio nelle varie sezioni, ove si sono svolte notevoli relazioni particolarmente in quelle del sacramento. Nella sezione giovani ha parlato il presidente generale dott. Gedda. Nella terza giornata si è avuta la Comunione generale di tutto il popolo in Cattedrale. Particolarmente riuscito il Congresso dei fanciulli. Il Congresso si è concluso con una imponente processione e con la Benedizione al popolo impartita da S. E. il Cardinale Nasalli-Rocca, che era stato accolto festosamente a Gubbio.

Il Congresso Eucaristico di Bergamo

La Comunione di 10.000 Fanciulli

BERGAMO, 13. —

Il V Congresso Eucaristico di Bergamo si sta svolgendo fra il fervido entusiasmo. Il Card. Schuster, ha inviato un paterno messaggio, promettendo la sua presenza per la giornata conclusiva. E' giunto pure un telegramma di S. M. il Re. Fra le manifestazioni più commoventi è da segnalare la Comunione generale dei fanciulli che, in numero di ben 10.000 si sono avvicinati al Divino Sacrificio. Oggi sono continuate le sedute di studio: nella sezione sacerdoti si sono discussi importanti problemi liturgici, alla presenza delle LL. EE. mons. Bernareggi, mons. Roncalli, mons. Testa e mons. Menicatti. Nel pomeriggio ha avuto luogo una imponente adunata plenaria in cui si sono discorsi i temi per un vivo impulso della vita eucaristica e per una maggiore coordinazione delle varie Associazioni religiose.

Rinvenimento di cimeli romani a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 13. —

Durante i lavori per una nuova fornatura cittadina sono stati dissotterrati in vari punti numerosi cimeli dell'epoca romana. Di particolare importanza sono frammenti di statue di bella fattura e dei ricchi panneggiamenti marmorei, anfore in terracotta, pavimenti in mosaico e in cotto. I mosaici specialmente presentano notevoli pregi. Sono stati pure rinvenuti i basamenti di statue e gli avanzi del muro che cingeva il medioevale centro cittadino comprendente il palazzo del Comune e l'episcopio. I cimeli saranno raccolti nel Museo civico.

Il sacilegio travestimento di un ladro

ROMA, 13. —

Sulla Viterbo-Roma, transitava in auto tale Gastone Falpetti che ad un tratto si vide sbarrata la strada da una monaca che, con le mani alzate chiedeva di essere presa a bordo. Gentilmente il Falpetti acconsentì. Furono così percorsi alcuni chilometri e la suora si addormentò. Improvvisamente il Falpetti guardandosi l'orologio vide che erano le 12.00. Il suo uomo, inosservato, fermò la macchina vicino a due carabinieri e li informò della cosa.

Il furore che portava quel sacilegio travestimento tentò allora la fuga, ma venne presto raggiunto e condotto in caserma. E qui si scoprì che trattavasi di tale Enzo Molivudici, di anni 35, nato a Enna, di anni 35, precludendo. Nella valigetta furono trovati alcuni arnesi da scasso e un vestito borghese.

Cacciatore assalito da un'aquila

INTRI, 13. —

Un cacciatore, tale Antonio Pelizzetti mentre si trovava sulle pendici del Monte Zeda, è stato assalito da un'aquila reale calata fulmineamente dalla vetta.

Il cacciatore ha puntato allora il fucile verso il rapace lasciando partire un colpo. Ferita a morte, l'aquila ha cercato di librarsi ma è stata mazzata subito al collo dove il Pelizzetti l'ha finita con il calcio del fucile.

Si tratta di un magnifico esemplare misurante metri 2,60 d'apertura d'ali.

Varsi al posto che verrà loro assegnato, tenendo presente che, per esigenze di movimento e controllo, l'ingresso degli autoveicoli sulla strada militare che da Romano Grappa conduce alla cima del Monte Grappa, sarà consentito soltanto fino alle ore 8.45. Presso la Scuola allievi ufficiali di Bassano funzionerà apposito ufficio informazioni.

L'opera di civilizzazione in Libia

Balbo raduna i capi musulmani

Un minimo di età stabilito per il matrimonio

TRIPOLI, 13. —

Nel Palazzo governatoriale il Maresciallo Balbo ha radunato tutti gli Ulema della Libia per trattare importanti questioni riflettenti il progresso religioso, civile e morale della popolazione musulmana.

La riunione è riuscita importante per l'intervento di tutte le più spiccate personalità indigene, oltreché delle principali autorità della Colonia.

Fra le più significative deliberazioni adottate dal Governatore e in base alla opinione liberamente espressa dai convenuti, è quella di evidente portata etico-sociale che vieta il matrimonio prima che la sposa abbia raggiunto il 15.° anno di età, ponendo fine ad uno stato di cose che comportava il matrimonio non con fanciulle ma con bimbe appena decennali. Le scuole coraniche avranno poi una opportuna tutela sanitaria mentre è stata creata una scuola per infermiere arabe in cui verranno insegnate nozioni atte a combattere la mortalità infantile.

I convenuti hanno espresso alla fine della riunione la loro grande soddisfazione per la recente istituzione «Gioventù araba del Littorio» e il Cadi di Tripoli ha pronunciato un discorso per ringraziare il Governatore generale delle provincie adottate. E' stato quindi inviato al Duce un telegramma di omaggio con la firma di tutti gli Ulema e di tutte le notabilità.

Alla fine della riunione, il Cadi di Tripoli ha letto il seguente significativo telegramma inviato a Mussolini:

«Quaranta ulema di tutta la Libia, adunati dal Maresciallo Balbo per lo studio di importanti problemi riguardanti la popolazione araba, vogliono esprimere all'E. V. tutta la loro riconoscenza per le provvide iniziative del loro Governatore, tendenti a portare i musulmani ad un grado di civiltà e di benessere degno di Roma e del Fascismo. Mentre sono orgogliosi di riaffermare la più assoluta fedeltà al Duce e all'Italia, invocano da lui che i loro correligionari, che hanno richiesto in questo eccezionale momento di servizio all'Italia con le armi, possano contribuire con il loro braccio a rendere più grande ancora la gloria del Re. Che Iddio renda sempre vittoriosa l'Italia».

S. E. Marconi al Brasile

prima di partire per l'A. O.

GENOVA, 13. —

Il sen. Guglielmo Marconi ha lasciato l'Italia, diretto al Brasile, a bordo dell'*Augustus* accompagnato dalla signora e dall'on. Marpicati. A bordo è rimasto vicino a Marconi, fino alla partenza del piroscafo, il marchese Solari, suo segretario particolare, il quale non è partito, come non è partita la piccola figlia di Marconi rimasta a bordo dell'*Eletra* ancorato nel nostro porto.

S. E. Marconi ha confermato che si reca in Brasile invitato da quel governo per inaugurare la grande stazione radio di Santos. Dopo la visita al Brasile, Marconi ritornerà in Italia e partirà per l'Abissinia. L'on. Marpicati sarà con lui, non più in qualità di Segretario dell'Accademia, ma come maggiore di complemento addetto alla persona dell'illustre scienziato.

Il maresciallo Badoglio

rende omaggio al Milite Ignoto francese

PARIGI, 13. —

Il Maresciallo Badoglio, accompagnato dal generale Visconti-Frascas, dagli ufficiali del suo seguito e dagli addetti militari si è recato all'Arco del trionfo a deporre una corona sulla Tomba del Milite Ignoto.

Quivi è stato ricevuto dal generale Gouraud, Governatore militare di Parigi, dal generale Lanoix, Comandante la piazza e dai presidenti delle quattro grandi Associazioni italiane di Parigi. Volontari, ex Combattenti, Mutuati e Garibaldini, con bandiere. Un reparto della Guardia Repubblicana ha reso gli onori. Compiuto il rito, il Maresciallo Badoglio ha firmato il libro d'oro.

Giornale Militare Ufficiale

Due enomi solenni

ROMA, 13. —

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica il seguente ordine del giorno all'Esercito:

«Encanto solenne al soldato *Silvio* Elio Da Monicelli del 58.° Fanteria (alla memoria). Caduto accidentalmente, mentre stava per lanciare una bomba, e ferito a morte, per lo scoppiare, pur consapevole del proprio gravissimo stato anziché pensare a se stesso si preoccupava della sorte dei compagni vicini che temevano l'esplosione della bomba. La sua morte, che fu un sacrificio, è un esempio di eroismo e di sacrificio per la patria. La sua memoria è un esempio per tutti i soldati dell'Esercito».

Encanto solenne all'artigianato

Principali dati della situazione

al 30 Giugno 1935

Capitale sociale e riserve . . . L. 54.023.526,91

Valori di proprietà . . . 102.268.636,95

Depositi fiduciari . . . 260.799.191,66

Portafoglio e conti correnti . . . 151.281.675,41

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

STERILIZZAZIONE

assoluta delle arche da bere, della frutta, dei legumi ecc.

con

Per l'acqua da bere: una compressa VIVIODO per litro d'acqua. Per sterilizzare la frutta e i legumi: lavarli con una soluzione di una compressa per un quarto di litro di acqua.

IN COMPRESSE

Pubblicità autorizz. R. Prei Milano N. 20178

XIV DOMENICA DOPO PENTECOSTE

La divina Provvidenza

In quel tempo Gesù disse ai discepoli: «Nessuno può servir a due padroni: invano o odierà l'uno e amerà l'altro; o si attaccherà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e Mammone».

«Perché vi dico: non vi angustiate per la vostra vita; di quel che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di che vi vestirete. La vita non vale più dell'alimento o il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli dell'aria che non seminano, non mietono e non raccolgono nei granelli; eppure vostro Padre celeste li nutre. E chi di voi, per quanto si angustia, può aggiungere un cubito alla sua statura? E perché vi angustiate per il vestito? Considerate come crescono i gigli del campo: essi non lavorano né filano. Tuttavia io dico che neppure Salomone, con tutto il suo splendore, fu mai vestito come uno di essi. Se dunque Dio riveste così l'erba del campo che oggi è e domani si getta nel forno, quanto più gente di poca fede!»

«E non vogliate angustiarvi dicendo: cosa mangeremo? o cosa berremo? o di che ci vestiremo? sono i Gentili che ricercano tutte queste cose, mentre il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Per tanto cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date per giunta».

(S. Matteo, C. VI 24-33)

E' comune esperienza questa: che alla cultura dei nostri rapporti con Dio, cioè alla nostra vita spirituale cristiana — oggetto precipuo della liturgia del Tempo di Pentecoste — fa da secolo la cura dei beni terreni, di cui la vita presente ha pur bisogno. Legati a questa vita per un tempo e responsabili della nostra sussistenza; più ancora, costretti a vivere nel vortice di un mondo volgare, per il quale l'oro e il guadagno sono la suprema ragione della attività umana, e l'arma sicura per aprirsi il varco alla felicità. E da una parte, le passioni dall'altra, ansiamo per esaurire tutte le energie dell'anima; e seppure non si è morti del tutto ai desideri di quella vita superiore, neppure si è ugualmente sordi ai suoi richiami, ben ci si accorge tuttavia di viverla assai più nell'animo che nella realtà, e come le salutarie esperienze che qui e là si fanno, sono voli cui l'ala non basta e miseri aborti che nulla cambiano in sostanza nell'orientamento materiale della nostra condotta.

E, questa, la esperienza quotidiana, un'esperienza, del pericolo additato da Cristo. Verità viva, nel suo ascetismo, questo pericolo passato in proverbio. Nessuno può servire a due padroni. E l'esperienza ci chiarisce da sé il pericolo, cominciando l'uomo come nell'assurda pretesa del doppio servizio, di Dio e di Mammone, dell'oro e della Giustizia Evangelica, che soccombe a la parte migliore; ed egli — fatto schiavo delle ricchezze, o del guadagno — è condannato ad una spaventosa povertà spirituale, e a lasciarsi con le sue cure, senza che ne sappia, di ciò, senza il sostegno dell'anima, che è poi il sostegno di Dio, senza altra risorsa che i propri lauti, senza altra visione che quella malinconica della fine a breve scadenza.

Da questa schiavitù tendono a liberarci le osservazioni di fatto fatte da Gesù. E' l'inizio: «Guardate gli uccelli dell'aria... Guardate i gigli del campo... Quale commovente spettacolo di materna provvidenza, in alto e in basso, dovunque l'uomo giri lo sguardo, purché semplice, non infetto di superbia; purché profondo, non distratto da passioni! Or chi potrà mai, se ha fede in Dio, ragionevolmente dubitare di questa eterna provvidenza a suo riguardo, e nella previdenza, né per la vita materiale dimenticare il meglio, che è la vita dello spirito? L'anima tutta è continuamente occupata da un pensiero che la turba — il pensiero della vita materiale — non ha sufficiente riserva di energie da consacrare ad altro sia pur questo il Padre celeste e il Suo Regno. Il primo dei doveri è il supremo interesse dell'uomo. Né le cure sollecite, né agitate previdenze consentono alla fragile creatura umana la cultura serena — pur così necessaria — dello spirito; e come questo, a motivo di quelle cure e agitazioni si trova sempre, più o meno, impedito nelle operazioni della vita intellettuale, così — e tanto più — resta esso impedito nell'esercizio della vita religiosa che reclama per sé integre forze interiori, pensiero, sentimento, volontà. La vita religiosa, il servizio di Dio, è allora — come sopra dicevo — cosa più o meno superficiale e frammentaria, se pur non è bandita addirittura, né arida ma a maturare i frutti, che talora il desiderio conseguente e una disastrosa preghiera chiede forza a Dio insieme con beni di assai diversa natura e merito. I quali è tutta protesa la volontà e rivolta l'azione.

Desto ai doveri della vita presente, attivo in ogni campo, premuroso di ogni onesto miglioramento, il cristiano consapevole della sua fede, ha il cuore libero e la mente serena, sa di aver con sé Iddio — un Dio non inerte, ma operante con lui per condurre a buon fine tutte le sue cose — compresi i mali della vita, le sventure, i dolori, la morte — e nelle braccia di questo Dio, che pensa a lui e ai suoi, riposa tranquillo anche nelle tempeste e senza lavorando; e se pur talora, è come il pellegrino affranto dal viaggio, coraggioso viandante, non cessando di camminare, e camminando canta, e il suo canto è benedizione e lode. Chi dirà che un tale cristiano è condannato a rendere nella so-

cietà meno degli altri? O non è il pieno possesso della nostra vita interiore, il pieno possesso di noi stessi che ci fa confidenti nell'azione e questa rende lucida e pronta? E chi può mai, nella vita, possedere a pieno se stesso se non appoggiandosi a Dio?

Così nelle stesse umili vicende della sua vita terrena il cristiano rende la sua buona testimonianza al Regno di Dio. Questo Regno egli cerca e serve in ogni cosa, in ogni ora. E coperto della sua giustizia, egli sente — io non so come — che niente gli manca, e niente potrà mai mancargli quaggiù.

V. C.

La casa tipo del primo immigrato

italiano a Waterbury

ROMA, 13. —

L'«Agenzia d'Italia» ha da Waterbury (Connecticut), che è stata colà inaugurata la Casa Tipo del Primo Immigrato Italiano in Waterbury, arredata con mobili originali italiani dell'epoca.

La casa, che è stata costruita in occasione delle feste del terzo centenario dello Stato del Connecticut, si erge su solide fondamenta a due piani in blocchi di pietra calcarea, ed è stata giudicata la più bella tra le altre case tipiche: irlandese, scozzese, polacca, tedesca, scandinava e russa, che sono state erette e dedicate nel Villaggio Pioniere in Chase Park.

Rickett a Budapest

BUDAPEST, 13

Rickett è qui arrivato stamani in aeroplano.

COMUNICATO

Di una nuova "vita", del Signore

Gesù disse che ogni atto di bontà col prossimo, si riduceva a un atto d'amore per lui.

Palesò inoltre, chiarissimamente, — per esempio, nella conversione di Saulo — che ogni disprezzo e ogni persecuzione contro i suoi, equivaleva a un'offesa personale contro di Lui.

E veramente chi esamini da vicino la storia della Chiesa, chi consideri con qualche profondità la storia d'un'anima, si avvede senza fatica che Gesù è « omnia in omnibus » così nella Chiesa come nell'anima.

Non si vuole ora ricorrere alla teoria, anzi al fatto, del corpo mistico di Cristo che è la Chiesa, né alla teoria, che anch'essa è un fatto, del battesimo quale un « cindere Jesum ». Meglio è restare sul terreno dell'osservazione storica e dell'intelligenza naturale, ahimè, cortissima.

Un'intelligenza cristiana e spirituale, capace di vedere, o anche solo intravedere quei fatti, quanto misteriosi altrettanto certi, accennati da Gesù e illustrati da San Paolo, è un'intelligenza già illuminata dalla Fede, e illuminata talmente che si è trasformata quasi in una facoltà soprannaturale, non già cambiando di natura, ma perché ricomincia e armata d'una energia d'ordine soprannaturale.

Rimaniamo, pertanto, sul terreno che ci è comune con tutti gli uomini, compresi gli increduli. Or bene, non si può negare da nessuno storico, anche pagano, e da nessun studioso dell'anima umana, che dov'è un vero cristiano ivi è Cristo. E al contrario, chi vuol ritrovare e scoprire Gesù, bisogna che lo cerchi anzitutto nell'anima cristiana. Un cristiano lo vede nella Fede, lo vive nella vita; chi cristiano non è lo ritroverà in un cristiano, assai più perspicuamente e persuasivamente che non in una apologetica scritta.

Di qui lo straordinario potere apologetico d'una vita esemplare, veramente cristiana. Se vogliamo dar Gesù ai nostri contemporanei che lo ignorano o lo respingono, bisogna che essi lo vedano in noi; e non soltanto nell'anima nostra, ma nel nostro corpo, secondo la espressione di S. Paolo: « portate Deum in corpore vestro ».

Don Petronio

TRA I LIBRI

Verso la magistratura dell'economia corporativa

Che cosa si intende per la magistratura dell'economia corporativa? Italo Mario Sacco, studioso di problemi sociali, che tratta l'interessante argomento, intende, con questo titolo, affermare che gli organi giurisdizionali delle controversie in materia economica nell'ordinamento corporativo, tendono a stabilirsi quali organi propri degli Enti sindacali e corporativi funzionanti per delegazione diretta e indiretta dello Stato. La corporazione cioè ha in questa spinta, di avere gli organi incaricati di decidere le controversie che insorgono in materia economica.

I. M. Sacco svolge l'argomento con una precisa ed elaborata monografia. (Verso la Magistratura dell'Economia corporativa, Torino, Latet). Egli è convinto che solo così si possa provvedere più celaramente alle esigenze della giustizia; perciò cerca di disegnare il sistema giurisdizionale che, da una parte, per tenere conto dell'intervento sempre più profondo dello Stato nella economia pubblica, e, dall'altra, della necessità di definire la condizione giuridica delle persone che, in numero sempre maggiore, sono investite di cariche pubbliche e di pubblico interesse.

Ritene per questo opportuno di restringere i ruoli dei funzionari statali e quelli investiti di funzioni di diretta rappresentanza dello Stato nei rapporti col pubblico.

Dimostra poi che oggi anche i dipendenti degli Enti pubblici e gli addetti ai pubblici servizi, che non siano funzionari statali propriamente detti, possono, con speciali cautele, godere del riconoscimento giuridico per i loro sindacati.

Esprime l'opinione che per questi e per tutti i prestatori d'opera, nei contratti di lavoro e negli accordi che vanno sempre più assumendo contenuto esclusivamente economico, come per gli Enti ausiliari dello Stato nel campo economico, la Magistratura specializzata in questa materia, l'istituto dell'arbitrato, secondo il Sacco, offrirebbe la capacità di idonei adattamenti per la costruzione di questi organi giurisdizionali dell'economia corporativa.

Non manca di accennare alle relative questioni, poiché la sostanza del contratto di lavoro sono le clausole aventi natura economica, crede che la Magistratura del lavoro potrebbe prendere il titolo dalla corporazione estendendo così la sua giurisdizione a tutto il campo dell'economia corporativa.

La monografia è svolta con criteri larghi e chiari.

A. CANTONO

L'arte gotica in Germania

Una preziosa sala restaurata

BERLINO, 13 settembre. Lo splendore del nuovo Municipio sul Marienplatz di Monaco non ha mai fatto dimenticare, ai cultori di storia dell'arte, l'antico e vetusto Rathaus che risale al 1470. Ora, l'intero edificio è stato restaurato dalle fondamenta e con esso la maggior sala detta anche Tanzsaal, la più bella che lo stile gotico vanta in Germania. E' opera di due illustri artefici: l'intagliatore e scultore Erasmio Grasser e il pittore monacense Ulrich Fuetterer.

Le decorazioni delle pareti e del soffitto erano state sotto una crosta di sangue di bue annerito dal tempo. Rimossi questi strati immondi, sono riapparsi gli splendidi rivestimenti di vero oro e di vero argento, i 99 stemmi di mastro Ulrich e i celebri danzatori di marcuska, usciti dallo scalpello del Grasser.

La neve nell'Africa del Sud

PARIGI, 13 settembre. Giunge notizia che per la prima volta, a memoria d'uomo, la neve è caduta nella regione di Matabeleland, nell'Africa del Sud, nel Selukwe. La nevicata è durata un quarto d'ora e per diverse ore i versanti del piccolo Selukwe sono stati coperti di bianco. Gli indigeni della regione hanno manifestato il loro sbalordimento per la neve che vedevano per la prima volta.

La Persia abolisce i titoli nobiliari

ZURIGO, 13 settembre. Una delibera dei governatori di Teheran, presa per iniziativa dello Scià, ordina la soppressione di tutti i vecchi titoli nobiliari.

In avvenire soltanto i titoli sacrali saranno ammessi: S. Maestà imperiale per lo Scià, S. Altezza imperiale per l'erede al trono, S. Altezza per i Principi della Casa imperiale.

I Ministri avranno diritto al titolo di Eccellenza. Tutti gli altri titoli sono aboliti.

Lo sviluppo del cooperativismo italiano

ROMA, 13 settembre. I dati riassuntivi dello sviluppo del Cooperativo in Italia informano che le cooperative di consumo esistenti alla fine del 1934 erano di 3.350, con 5.233 spacci di vendita, 12.000 dipendenti ed un giro di affari di oltre un miliardo di lire, pari a circa 300 mila lire per spaccio.

Il rapporto tra le imprese cooperative e quelle private è, per i negozi a dettaglio, come da uno a cento, accusando l'Italia un'infioritura rispetto a tutti gli altri Paesi europei, come la Francia, l'Inghilterra, la Germania, il che significa che al movimento cooperativistico italiano è ancora riservato un largo campo di espansione economica, non potendosi quindi considerare esagerata l'attenzione odierna. Tanto conto della distribuzione territoriale che accusa dei rilevanti ostacoli tra i vari compartimenti d'Italia — in Lombardia esistono 3000 spacci cooperativi contro 5 della Calabria — appare evidente che rimane ancora un buon margine per un adeguamento opportuno.

IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO

L'ardito sogno del 1874 potrebbe divenire realtà nel 1935

PARIGI, 13 settembre. (B. F.) — Vi segnaliamo a suo tempo, fra i primi, gli sforzi che si andavano facendo in Francia, d'accordo con importanti gruppi e autorevoli personalità italiane, affinché il vecchio progetto di traforo del Monte Bianco, tante volte abbandonato e ripreso, passasse finalmente dal piano degli studi teorici a quello della realizzazione pratica.

Sembra ora che grazie anche al personale interessamento del Presidente del Consiglio Laval, tali sforzi debbano essere coronati da successo in un avvenire assai prossimo.

La storia di questo grandioso progetto è nota. Già nel 1874, quando la tecnica era ancora ben lontana dai prodigiosi sviluppi odierni, degli uomini, che allora passavano per utopisti, avevano studiato la possibilità di scavare una galleria sotto il più alto picco alpino per farvi passare la ferrovia. Un complesso di ostacoli, il principale dei quali era la mancanza di mezzi tecnici e finanziari adeguati, avevano impedito la realizzazione della audace idea che, momentaneamente abbandonata fu poi ripresa molti anni dopo, nel 1907. Gli studi e le conversazioni fra i gruppi interessati si prolungarono fino alla Grande Guerra senza che fosse possibile giungere a un risultato.

L'interessamento di Laval. Durante e dopo il conflitto mondiale non vi si pensò più; ma nel 1934 il progetto fu rimesso sul tappeto. Se non che all'idea di una galleria ferroviaria è stata ora sostituita quella di un traforo destinato a facilitare il traffico stradale, in armonia col grande sviluppo assunto ai nostri giorni dai trasporti automobilistici sia di passeggeri che di merci. Tutti i competenti che hanno esaminato il progetto in questi ultimi tempi lo hanno giudicato perfettamente realizzabile. Al principio di quest'anno, come si sa, tre deputati francesi hanno deposto agli uffici della Camera una proposta di risoluzione con cui s'invitava il Governo a intraprendere con l'Italia « negoziati necessari » per la costruzione di una galleria « stradale » sotto il Monte Bianco, progetto per il quale i diversi Stati « sono già pronti e compunti ».

Domenica scorsa, Laval, durante il breve soggiorno fatto a Parigi nell'intervallo delle discussioni ginevrine, ha ricevuto una Delegazione della Savoia, accompagnata dal deputato Brasse, uno dei promotori della accennata proposta di legge, e dal senatore Curral. Il Presidente del Consiglio, come già sapete, sollecitato dalla Delegazione ad appoggiare la realizzazione del progetto, ha detto che questo gli sembrava davvero interessante.

Una titanica impresa

Le grandi linee del progetto sono già state esposte in più occasioni ai lettori de *L'Avvenire d'Italia*. Si tratta di costruire una strada diretta da Chamoin al piccolo villaggio d'Estreiges, in Val d'Aosta. Partendo da un'altitudine di 1037 metri, la strada passerebbe attraverso una prima galleria elicoidale di un chilometro, seguirebbe quindi le pendici del massiccio del Monte Bianco e penetrerebbe in una seconda galleria elicoidale di due chilometri prima di ingolfarsi, alla quota di 1240 raggiunta dopo cinque chilometri di percorso, nella grande galleria. Questa comincerebbe ai piedi delle scarpate della Blaitière, attraversando in linea retta la montagna, passerebbe sotto il Roc de la Vacherie, la guglia del Plan, i ghiacciai della Valle Bianca e del Gigante, per sboccare, al dodicesimo chilometro e a 1340 di altitudine, sul versante italiano, raggiungendo così la strada già esistente che da Entrèves discende a Aosta. Il percorso totale, da Chamoin a Entrèves, sarebbe di 19 km. 100.

Gli studi fatti dai competenti escludono ogni seria difficoltà di carattere geologico. Le importanti riserve d'acqua che, secondo quanto si prevede, s'incontreranno nel cuore della montagna anziché costituire un ostacolo, potranno essere utilizzate dagli ingegneri per il trasporto economico dei materiali di scavo verso l'uscita della galleria. Dati i mezzi meccanici moderni si ritiene che la titanica opera potrebbe essere compiuta in meno di cinque anni.

Un problema importante da risolvere sarà quello dell'areazione.

Difficoltà e vantaggi

Per permettere la circolazione senso unico e garantirne al massimo la sicurezza, le gallerie saranno due. Esse correranno parallelamente: l'una sensu unico per il traffico dall'Italia alla Francia e l'altra per quello dalla Francia all'Italia. Saranno messe in comunicazione, ad ogni chilometro, mediante delle gallerie trasversali, larghe 5 metri, di modo che nessun incidente potrà paralizzare il traffico.

Le due gallerie principali, lunghe dodici chilometri ciascuna, saranno rivestite di uno strato di cemento di dieci centimetri ciascuno. Il loro diametro sarà di 6 m. 50.

Naturalmente il traforo sarà potentemente illuminato da un capo all'altro e i sistemi d'aerazione e di climatizzazione permetteranno d'evacuare i gas sprigionati dallo scappamento delle automobili, come di mantenere, nel sottoragno, una temperatura media e costante.

La spesa prevista è di 400 milioni di franchi. Le somme investite nell'impresa dovrebbero essere ammortizzate grazie a una tassa di passaggio che verrebbe istituita sulla nuova strada subalpina.

Un nuovo tratto d'Unione

Se, anziché da società private, la impresa venisse assunta in collaborazione dai Governi francese e italiano, il suo costo si giustificerebbe anche coi grandi vantaggi economici e turistici che ne trarrebbero i due Paesi.

Si ritiene infatti che il traffico attraverso il traforo progettato sarebbe intenso. La nuova strada Parigita-Roma si presenterebbe come l'itinerario ideale per il turismo automobilistico, provenendo dalla Europa Settentrionale e Occidentale. La stessa Svizzera si avvantaggerebbe considerevolmente da questa modificazione degli itinerari stradali verso l'Italia.

L'esecuzione del progetto avrebbe poi l'immediato vantaggio di procurar lavoro a un gran numero di disoccupati dei due Paesi amici per i quali rappresenterebbe inoltre un tratto d'Unione di più, simbolico e pratico.

LE MERAVIGLIE DEL DUEMILA

Il Museo dei mostri ovvero l'oceano a tre dimensioni

Sistemi e tentativi escogitati nei secoli per spezzare l'enigma della vita sottomarina

Quattro anni or sono il capitano Wilkins narrò al gran pubblico in un libro allora di successo il suo sfortunato tentativo di raggiungere il Polo Nord in sottomarino.

Uno dei fatti più sensazionali rilevati in proposito dalla stampa fu che tra gli antenati dell'audace esploratore c'era stato chi l'aveva preceduto nell'idea non poco temeraria. John Wilkins, prelato di Chester, cognato di Cromwell e pezzo grosso nella fondazione della Royal Society, avendo avuto notizia d'un certo sottomarino ideato dal belga Drebel, s'era talmente entusiasmato della cosa da lasciare fra l'altro un'opera intera su un certo qual battello di sua invenzione, capace di mille e una meraviglie.

Da Wilkins a Beebe. Le difficoltà più terribili vi venivano proposte, imposte e immancabilmente risolte con una speditezza sensazionale. A dir il vero il non degenerare nipote odierno le aveva trovate più difficili; ma benché le avesse meglio conosciute e — una ad una — praticamente affrontate, gli toccò aggiornare a tempi migliori l'attuazione dello spettacoloso progetto.

Oggi, solo per la storia però, si ritorna ampiamente lo zoologo Beebe, l'esploratore degli abissi marini. E' più ancora del Wilkins vivente il Beebe rende interessante e completa la sua narrazione coll'esporre i curiosi sistemi e i vari tentativi escogitati dall'uomo attraverso i secoli per spezzare l'enigma della vita sottomarina: per conoscere insomma i mari anche secondo la terza dimensione.

Da singolare esperto in materia il dottor Beebe racconta e critica questi tentativi più o meno reali: li illustra con una larga documentazione fotografica e li colloca quale introduzione al racconto di ciò che ha fatto lui, personalmente, nell'ultimo quinquennio (N. Beebe — Mille metri sott'acqua — edizione di lusso, con 124 tavole fuori testo e dodici cromie — Bompiani, Milano, L. 40.-).

Più che uno zoologo il nostro scienziato è da ritenersi uno dei tanti innamorati della natura al quale una volontà tenace di conoscere — e di ardire per conoscere — unita a intelligenza e a studio non piccolo del regno animale, con una larghezza di mezzi pressoché illimitata, hanno reso possibile ciò che migliaia d'altri innamorati investigatori della natura inutilmente avevano bramato o escogitato di fare.

La sua stessa reiterata confessione di non riuscire ad esprimere quanto ha veduto — anche se ha veduto per dieci o cento volte — è molto significativa. Indica in lui non tanto la minuziosità dello studioso che teme l'impressione dell'arte, quanto il tormento dell'artista che ha potuto scorgere un lembo fin'oggi ignoto del creato; e avendolo visto — come tutto ciò che opera di Dio — smisuratamente bello, in-dici-bil-men-te bello, soffre di non saper ricreare in altri la gioia, la sorpresa, l'ammirazione che in lui son durate attimi, allora, ma che nella memoria durano e rivivono incancellabilmente.

A tu per tu coi pesci. Tuttavia qualcosa riesce pur a dirlo. Meglio, a farci capire. E giustamente. Dopo la rassegna arguta dei vari tentativi precedenti, ecco quella che direi la seconda parte del libro, il racconto delle prime avventure sottomarine.

Per vent'anni il Beebe ha percorso tutti i mari tropicali del globo. Ogni scogliera corallina, ogni balza poco fonda, dalle Galapagos nere di lava alla costa rocciosa del Massachussetts, all'enorme soglia madreporica del Queensland, fino ai terrazzi subacquei del Giappone o alle « foreste di calcare » in continua villosità delle isole Hawaii, si può dire che se l'abbia sondata metro per metro, con la premura paziente e nello stesso tempo ansiosa di chi visita le mille volte luoghi ed esseri cari, conosciuti e osservati nei loro più minuti particolari.

Ed è proprio lui, il Beebe, che ha inaugurato ufficialmente quello che egli stesso chiama « il regno del caso », le meraviglie dell'esplorazione sottomarina a profondità variabili.



CEFALOPODO DALLE LUNGHE BRACCIE. EMANANTE LUCE COLOR D'ARANCIO. NELL'ALTO DI CACCARE DEI PESCI LANTERNA. — E' un cefalopodo senza nome. Abita le grandi profondità. Con occhi enormi, punteggiati di macchie luminose all'estremità dei tentacoli più lunghi porta piccoli globi luminosi color d'arancio.

Ino al massimo di diciotto metri sotto il pelo dell'acqua.

Alle volte sono ore ed ore trascorse così, sull'identico banco di pochi metri quadrati, accanto a uno strapiombo pauroso o negli anfratti di neri crepacci. Li seduto, magari con la macchina cinematografica nella apposita custodia e la tavolozza, conoscendo nome, vita e miracoli d'ogni qualsiasi abitatore del luogo, ne segue le caccie, i tornei scherzosi, le tragiche lotte per la vita o per la preda.

Il fatto più notevole per noi, che tutto ciò riusciamo soltanto pallidamente a immaginarcelo è che il sottomarino non è più uno straniero per tutti quegli esseri: perfino i terribili squali, se non vengono direttamente eccitati, si strusciano con noncuranza accanto al nuovo arrivato nel regno di Nettuno!

E i pesci più diversi non fuggono via. Specie se afflitti da un'unica di carne odorosa. I polipi, i granchi, i gamberelli e le seppie continuano la loro ricerca di vita e di morte imperturbati, come se l'uomo che se ne sta lì sulle alghe, soffici d'uno scoglio non potesse da un momento all'altro sconvolgere le acque e catturare ogni essere che gli giunga a tiro.

Un giardino sabacqueo

Con il casco ermetico sormontato dal tubo per l'aria l'esploratore della « terza dimensione » trova sempre più vivo il fascino di ciò che gli torna ogni volta nuovo ed insolito.

Eccolo « piantare » un giardino sabacqueo. Una cabernet di corallo più benissimo fungere d'aiolo. Con la accetta mozza taglia i viriduli di calcare adorni di piume porporine, di auri ventagli o di coralli anemoni variopinti. E in pochi giorni il giardino sommerso ha sviluppi che sembrano prodigiosi.

A come s'adduano gli uccelli attorno a un giardino terrestre, afflurano i suoi tavoli, e i grossi granchi e stelle marine vi accorrono strisciando. Tradito tratto passerà vibrando una medusa che vince in bellezza qualunque essere visibile nel mondo sottomarino, più delicata e graziosa della più bella farfalla.

A per far la cinta alla tua piantagione raccogli una ventina di parietali di corallo tutti densamente ricoperti di vermi lubrificanti. Quando ti metti a posto saranno d'un bianco sporco: è il loro inverno momentaneo. Ma aspetta pazientemente, e in cinque minuti vedrai approssimarsi la primavera ed apparire uno stuolo di boccioni dai colori teneri come di pastello; e in altri cinque minuti egli estate piena, e i tuoi galetti d'avorio s'accenderanno d'una fioritura animale, scarlatta, violetta, azzurra, gialla, verde. Una fioritura tutta mossa, benché non vi sia corrente, e non ti parrebbe strano se ne sentissi una voce, come avviene del ciglio-tigro di Alice: noi sappiamo parlare quando c'è qualcuno con cui valga la pena di disporre.

Pure qui il Beebe sente di dover concludere: come i colori sottomarini sono indifiniti in base alla gamma delle tinte terrestri, così la nostra favella diventa povera ed impropria quando ci proviamo a descrivere.

Quasi tutti gli animali che incontrerò nel lento suo viaggio giù gli sono famigliari: condizione questa molto importante per non farsene sfuggire alcuno e per sorprendere con sicurezza quelli che ancora sono realmente ignoti agli ittiologi! Che hanno potuto vedere i due

scrivere con essa immagini sottomarine.

Ma se in tali condizioni — voglio dire la visione della vita in acque poco fonde — qualunque similitudine o superlativo gli pare disperatamente esagerato, che cosa mai dovrà dire a contatto con le insospetite e sorprendenti realtà degli abissi?

Nasce la batifera

Perché l'aspirazione del nostro scienziato-artista è sempre stata di scendere molto più sotto dei fondali luminosi che per tanti anni ha esplorato e descritto: la notte azzurra e fredda dell'abisso innotato lo attira assai più per le tante cose inespresse che per le tante cose che non sono — e dei vari abitatori.

Finalmente nel 1930, dopo tanto pensare e cercare, il mezzo è pronto. Lo si battezza con un nome ormai fatidico: batifera, il globo degli abissi. (Nel libro siamo a mezza lettura; per noi questa è indubbiamente la parte più avvincente).

Un'enorme palla di ferro, cava. Per un diametro di nemmeno un metro e mezzo ha lo spessore di oltre tre centimetri e pesa venticinque quintali. Ha due finestre rotonde, protette dal più limpido e trasparente riparo che esista, il quarzo fuso. Ne occorre però uno spessore di quasi otto centimetri perché possa resistere alla massima profondità da raggiungere.

Di questi eccezionali obli l'uno serviva per la luce di un proiettore destinato a rompere l'eterna notte nera e azzurra degli abissi, l'altro per la visione diretta dei due esploratori. L'ingresso circolare, reso blindato da un coperchio di ben centottanta chili e da una formidabile corona di bulloni, misurava solo 35 centimetri di diametro. Guai se il Beebe o il suo compagno non avessero posseduto una corporatura più che di diva.

E la sospensione? Ottima nel progetto e nella pratica. Un unico cavo d'acciaio — 22 millimetri di diametro — con un carico di rottura di ventinove tonnellate, pari cioè a dodici volte il peso della batifera: l'attacco d'acciaio entro circa cento più opportunamente disposti impediva si sviluppasse quella ben nota copia di rotazione che a cavo disteso non poteva tornare piacevole.

Vicino al gancio d'attacco il cavo elettrico con la sua scatola di entrata solidamente difesa dall'acqua e dalle eventualità di anomalie trazioni. Due circuiti, quello elettrico ed il telefono.

A mille metri sott'acqua

Dunque si parte. Nel '30 e nel '32 — com'è risaputo — dopo prove su prove il dottor Beebe con l'insuperabile compagno finalmente scendeva da visu quelli profondità costiere dell'isola Hamilton (nelle Bermuda) che tante volte aveva rastrellato durante spedizioni scientifiche.

Quasi tutti gli animali che incontrerò nel lento suo viaggio giù gli sono famigliari: condizione questa molto importante per non farsene sfuggire alcuno e per sorprendere con sicurezza quelli che ancora sono realmente ignoti agli ittiologi! Che hanno potuto vedere i due

fortunati esploratori? La cronaca minuta delle più importanti discese è già nota nei minimi particolari. Del resto il Beebe tra le varie curiosità appendici al suo libro volle riprodurre il resoconto stenografico (minuto per minuto, con le più strane osservazioni che si profervano nella batifera) della più memorabile « calata », quella avvenuta nel settembre del '32 fino a 923 metri che ha reso possibile l'intestazione del libro.

Il più bel museo

Forse qualche lettore bramerà un elenco di particolari sensazionali. Sulla lucida scorza della batifera vennero a pesare oltre settemila (onnellate di acqua: novantacinque chilogrammi per centimetro quadro! Ma eccone uno, interessantissimo. Fin verso i 520 metri il buio azzurro delle acque produceva effetti stranissimi sugli oggetti colorati posti nella batifera: un buio autentico, potete ben figurarvelo, eppure i due nella loro rapida conversazione persistevano a chiamarlo lucente. Effetto di raggi non più luminosi agenti essi pure sulla retina?

Quando però i due giunsero temerari alla quota suddetta ecco il nero... della notte più nera sotto il tunnel più nero che esista! Nemmeno quell'occhio fenomenale che è lo spettroscopio arrivava a percepire più la minima radiazione luminosa.

Povero Beebe! Come arrivare a descrivere questo buio che, a 530 metri, senza essere diventato più fitto (è impossibile, esclama) sembrava tuttavia più compatto, tangibile, i lumi azzurri, rossigni, verdi, arancini fuggaci o persistenti, concentrati o in punti ben definiti (code, occhi, gole, pinne, musi, tutto!) oppure diffusi su tenui superfici semoventi?

E le forme nuove, mostruose, e pur stupendamente armoniche, di curiosi esseri batiali intravisti appena o fissati addirittura oltre che nella pupilla entro la pellicola preziosa d'una macchina fotografica?

Via, a conclusione. Non ci saremo attesi che così presto, e per vite ancora così incomplete, gli abissi degli oceani ci narrassero tanto mirabilmente la gloria di quel Dio che, Perfezione, Bellezza e Armonia Somma, già da tempo ci vanno lodando gli abissi dei cieli.

AMBERTO LATTANZI

L'arte grafica alla Fiera del Levante

BARI, 13 settembre. Il corrispondente dell'Agencia Ala informa che alla VI Fiera del Levante l'industria Grafica italiana è ufficialmente rappresentata con una speciale padiglione, organizzato dalla rispettiva Federazione Nazionale. Di trenta maggiori esponenti dell'editoria italiana e dell'arte grafica nostra è stato rivolto particolare invito di partecipazione; mentre molte altre ditte sono ugualmente presenti con materiale sceltissimo a questa importante rassegna, voluta e appoggiata dal Regime. Tra i trenta nominativi appositamente invitati, due in special modo interessano la parte più propriamente artistica della Grafica: Cesare Ratta, l'editore di lussuosi albi dedicati alle arti decorative ed illustrative del libro e Luigi Servolini, l'esponente del movimento della nuova silografia italiana. Il primo si è presentato con l'intera raccolta delle pubblicazioni da lui editte ed alcune tavole separate delle sue cartelle; il secondo ha esposto un gruppo di incisioni in nero ed a colori, scelte a rappresentare in ogni aspetto la sua arte originale.

LE RIVISTE

Rivista dell'Unione Missionaria del Clero in Italia

Il numero di Settembre-Ottobre 1935 contiene: La XIII Settimana di Studi Missionari — Teologia missionaria: Esegesi — Egoismo — Vita missionaria nei Seminari — La cooperazione missionaria — I medicinali — L'Africa come fu e come divenne col Cristianesimo — Il Vangelo per la propaganda — La Cassina — Sussidi — Libri ricevuti.

« La Civiltà Cattolica » Il numero di Settembre contiene: Le fabbriche in Italia secondo il diritto Concordatario — Come l'anima conosce se stessa: Controversie speculative e contributi sperimentali — Missioni e missionari — Gli studi astronomici in Italia — Uno sguardo alla pedagogia cattolica nell'Italia d'oggi — Metapsichica e spiritismo — Bibliografia — Cronaca contemporanea — Opere pervenute alla Direzione.

« La Civiltà Cattolica » Il numero di Settembre contiene: Le fabbriche in Italia secondo il diritto Concordatario — Come l'anima conosce se stessa: Controversie speculative e contributi sperimentali — Missioni e missionari — Gli studi astronomici in Italia — Uno sguardo alla pedagogia cattolica nell'Italia d'oggi — Metapsichica e spiritismo — Bibliografia — Cronaca contemporanea — Opere pervenute alla Direzione.

« La Civiltà Cattolica » Il numero di Settembre contiene: Le fabbriche in Italia secondo il diritto Concordatario — Come l'anima conosce se stessa: Controversie speculative e contributi sperimentali — Missioni e missionari — Gli studi astronomici in Italia — Uno sguardo alla pedagogia cattolica nell'Italia d'oggi — Metapsichica e spiritismo — Bibliografia — Cronaca contemporanea — Opere pervenute alla Direzione.

« La Civiltà Cattolica » Il numero di Settembre contiene: Le fabbriche in Italia secondo il diritto Concordatario — Come l'anima conosce se stessa: Controversie speculative e contributi sperimentali — Missioni e missionari — Gli studi astronomici in Italia — Uno sguardo alla pedagogia cattolica nell'Italia d'oggi — Metapsichica e spiritismo — Bibliografia — Cronaca contemporanea — Opere pervenute alla Direzione.

« La Civiltà Cattolica » Il numero di Settembre contiene: Le fabbriche in Italia secondo il diritto Concordatario — Come l'anima conosce se stessa: Controversie speculative e contributi sperimentali — Missioni e missionari — Gli studi astronomici in Italia — Uno sguardo alla pedagogia cattolica nell'Italia d'oggi — Metapsichica e spiritismo — Bibliografia — Cronaca contemporanea — Opere pervenute alla Direzione.

« La Civiltà Cattolica » Il numero di Settembre contiene: Le fabbriche in Italia secondo il diritto Concordatario — Come l'anima conosce se stessa: Controversie speculative e contributi sperimentali — Missioni e missionari — Gli studi astronomici in Italia — Uno sguardo alla pedagogia cattolica nell'Italia d'oggi — Metapsichica e spiritismo — Bibliografia — Cronaca contemporanea — Opere pervenute alla Direzione.

« La Civiltà Cattolica » Il numero di Settembre contiene: Le fabbriche in Italia secondo il diritto Concordatario — Come l'anima conosce se stessa: Controversie speculative e contributi sperimentali — Missioni e missionari — Gli studi astronomici in Italia — Uno sguardo alla pedagogia cattolica nell'Italia d'oggi — Metapsichica e spiritismo — Bibliografia — Cronaca contemporanea — Opere pervenute alla Direzione.

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

Il Convegno di Azione Cattolica L'appello della Giunta Diocesana

La Giunta Diocesana ha pubblicato il seguente appello:
Tutte le Associazioni Parrocchiali di A. C. dell'Arcidiocesi sono invitate ad intervenire al Convegno annuale che quest'anno si terrà a Tolmezzo domenica 15 settembre. L'obiettivo del convegno è quello di riunire, alla presenza del venerabilissimo Pastore dell'Arcidiocesi, nella preghiera, nello scambio di affetto, nella pubblica, entusiastica manifestazione in onore e gloria all'Altissimo, il sentimento di unità e di attaccamento alla nostra Fede, a proporsi più feroci di indole per il lavoro, per l'attuazione del programma dell'Azione Cattolica al maggior bene della Religione e della Patria.

Sede del Convegno è quest'anno il Centro, la Capitale della Carnia, Città e Regione tanto benemerita ed esempio di quanto possa essere il lavoro e la perseveranza nel bene.
Sarà così la nostra plenaria, adunata una propria occasione di mutuo incoraggiamento e reciproco aiuto, esempio, tra le Associazioni di Tolmezzo, della Carnia e quelle delle altre città e paesi dell'Arcidiocesi, che vi converranno con i loro vessilli tricolori e con la maggior possibile rappresentanza.

La Celeste Madre di Dio, i nostri Santi Patroni si degnino intercedere dal Signore di ogni bene e miglior risultato al nostro solenne Convegno e le più felici benedizioni alla Piccola e Grande Patria nostra, il Friuli, l'Udine.

Programma-orario
Ore 8.30 Raduno degli organizzati nel piazzale della Stazione.
Ore 9 Sfilata del Corteo per via Nazionale, Roma, Quintiliano, Vittorio, Dante, e posa di una corona al monumento Caduti.
Ore 9.30 S. Messa letta da S. Ecc. Mons. Arcivescovo.
Ore 10.30 Adunanza plenaria e discorso ufficiale dell'on. avv. Tiziano Tessitori sul tema «Concetto Cristiano del lavoro».
Ore 11.30 Solenne Processione Eucaristica di chiusura per piazza Duomo, via Roma, piazza Umberto I, via De Marchi, viale Leggio, via Dante, via Vittorio, via Quintiliano, piazza Duomo. Alla Processione parteciperanno tutti i fedeli.

Mons. Buttò a Gorizia

Apprendiamo con vivo compiacimento che il rev. Mons. dott. Giovanni Buttò, è stato nominato, da S. A. il Principe Arcivescovo di Gorizia, Rettore del Seminario Centrale della Diocesi e Professore di Pastorale nel medesimo.

A Mons. Buttò le nostre più vive felicitazioni e i migliori auguri.

Dopo le Manovre

L'elogio del gen. Zoppi ai giovani fascisti friulani

Nell'ultimo «Foglio di Disposizioni» del Segretario del Partito, è riportata la seguente lettera che S. E. il gen. Zoppi, Ispettore Generale della prima di Fanteria e Direttore delle Manovre nel settore Carnico, ha indirizzato il 6 settembre al Segretario stesso:

«Rientrato in sede sento il dovere di esprimere l'ammirazione che io e le mie truppe abbiamo provato per la ferida attività spiegata dalle organizzazioni giovanili, durante le grandi esercitazioni del Friuli.
«Ognuno di voi giovani fascisti, con la vostra energia e fervore, hanno operato con passione e con tatto, tanto più commendevoli in quanto ostacolati dalle pessime condizioni atmosferiche di quei giorni».

11ª Legione «Dio»

Ordini di adunata

Corso telegrafico. A modifica dei precedenti ordini verbali, i capitani e CC. NN. alievi telegrafici dovranno presentarsi sabato 14 corrente, alle ore 17, alla caserma Valvasone, per essere ammessi al corso di servizio.
Premiati. I premiati delle classi 1915-16, dovranno presentarsi sabato 14 corrente, alle ore 16.30, alla caserma Valvasone, in uniforme ordinaria. Le Camice Nere non ancora vestite della divisa, si presenteranno con l'uniforme di Giovane Fascista.

La benemerita custode del Rivoero di Nivea

Nella sua casa in Raccolana (Chiusaforte) è mancata ai vivi in questi giorni la signora Italia Dival Rizzi, che per molti anni fu solerte custode del Rivoero di Nivea della Società Alpina Friulana. Succeduta nel 1911 a sua madre, che per diciassette anni aveva gestito il vecchio rivoero, essa continuò la tradizione materna, costituendo a Nivea, con la sua attività, un caro e simpatico centro di attività alpina nel circolo dei gruppi del Canin e del Montasio. Rinunciato dopo 12 anni alla conduzione del Rivoero, la sua collaborazione fu preziosa nei campeggi che dal 1922 al 1929 la Società Alpina effettuò in Friuli e in Cadore.

Fu inviato alla famiglia il telegramma seguente: «Società Alpina Friulana: memoria tua fedele collaborazione prestata compiantemente. Loro Cara invidia vivissima condoglianza. — Mozz, Vicepresidente».

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta di questa settimana la Giunta provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:
Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato tra altri i seguenti oggetti:

Udine: Contributo corso serale di stenografia. — Cividale: Concessione premio nuzialità alla Camilla nera. — Gorizia: Cordenons: Spedalizzazione ammalata grave non iscritta.

